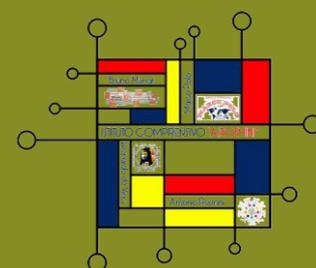




# PIANO DI MIGLIORAMENTO

ISTITUTO COMPRENSIVO A. ROSMINI

Anno Scolastico 2024-2025



## Sommario

<b>Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>Idee guida.....</b>	<b>3</b>
<b>Nucleo Interno di Valutazione (NIV) A.S. 2024-2025 .....</b>	<b>4</b>
<b>1. Obiettivi di processo .....</b>	<b>5</b>
<b>2. Individuazione delle azioni per raggiungere gli obiettivi .....</b>	<b>20</b>
<b>3. Pianificazione degli obiettivi di processo .....</b>	<b>29</b>
<b>4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati.....</b>	<b>36</b>

## Premessa

Il presente Piano di Miglioramento (PdM) rappresenta la politica strategica dell'Istituto per intraprendere un'azione di qualità, sulla base delle **priorità**, dei **traguardi** e degli **obiettivi di processo emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV)**.

Si articola in quattro sezioni:

1. Obiettivi di processo
2. Individuazione delle azioni per raggiungere gli obiettivi
3. Pianificazione degli obiettivi di processo
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati.

Tale struttura è la base di partenza per la definizione dei progetti di miglioramento specifici di ogni area di processo e declinati a inizio di ogni anno scolastico sulla base delle verifiche e valutazioni svolte per poter raggiungere nell'arco del triennio i Traguardi definiti nel RAV.

Ogni processo terrà conto del ciclo di miglioramento continuo della qualità ovvero il ciclo *Plan, Do, Check e Act* di Deming.

## Idee guida

L'istituzione scolastica è un'organizzazione composta da risorse umane che cooperano all'interno di un sistema per raggiungere obiettivi condivisi.

Gli Organi Collegiali hanno concordato e documentato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2024/2025 le strategie che l'Istituto Comprensivo intende adottare per ottimizzare il servizio scolastico, inteso come "valore pubblico". A questo scopo verranno messe in relazione le risorse dell'Istituto quali la leadership, il clima organizzativo, il lavoro di squadra, le competenze del personale e il supporto delle famiglie, elementi indispensabili per definire gli ambienti educativi atti a promuovere l'apprendimento degli studenti.

Si tenderà, pertanto, a privilegiare azioni orientate a elevare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nell'ottica della verticalizzazione dei curricoli. Sarà inoltre potenziata la valutazione della performance, individuale e collettiva, in linea con le priorità individuate nel RAV.

## Nucleo Interno di Valutazione (NIV) A.S. 2024-2025

Cognome e nome	Ruolo
<b>Biondo Salvatore</b>	Dirigente Scolastico (DS), responsabile del PDM
<b>Visco Antonietta</b>	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
<b>Tedesco Elena</b>	Docente Scuola Primaria Referente del Plesso Rosmini Collaboratore del DS
<b>Amadini Alda</b>	Docente Scuola Primaria Referente del Plesso L. da Vinci Collaboratore del DS
<b>Baldon Valentina</b>	Docente Scuola Infanzia Referente del Plesso Munari
<b>Corain Morena</b>	Docente Scuola Primaria Referente del Plesso Polo
<b>D'Autorio Silvia</b>	Docente Scuola Primaria Funzione Strumentale 1 – Gestione PTOF
<b>Macripò Virginia</b>	Docente Scuola Secondaria di primo grado Funzione Strumentale 2– Valutazione degli apprendimenti e valutazione di sistema
<b>Pappacena Giuseppina</b>	Docente Scuola Primaria Funzione Strumentale 3 – Continuità
<b>Mereu Manuela</b>	Docente Scuola Secondaria di primo grado Funzione Strumentale 4 – Inclusione e integrazione
<b>Giambò Giacomo</b>	Docente Scuola Secondaria di primo grado Funzione Strumentale 5 – Competenze digitali e innovazione didattica e metodologica

### Compiti del Nucleo Interno di Valutazione

- Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento.
- Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM.
- Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione.
- Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

## 1. Obiettivi di processo

A seguito del RAV, attraverso i descrittori delle aree Contesto e risorse, Esiti degli studenti, Processi – pratiche educative e didattiche, Processi – pratiche gestionali e organizzative, si sono evidenziati i punti di positività e gli elementi di criticità dell'Istituto Comprensivo e si è proceduto a indicare le priorità su cui basare il PdM. Risulta evidente che il PdM è finalizzato all'attuazione strategica delle azioni intese a superare i fattori di criticità, sviluppando i punti forza.

### Area: Risultati scolastici

Priorità	Traguardi
Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni	<ul style="list-style-type: none"><li>– Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode</li><li>– Ridurre, alla Scuola Secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva</li></ul>

### Motivazione della scelta delle priorità

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcune situazioni.

All'Esame di Stato la maggior parte degli studenti si è attestata su valutazioni positive, con una concentrazione intorno ai voti intermedi.

In particolare, il 22,8% degli studenti ha raggiunto il livello minimo richiesto per il diploma; il 29,3% ha ottenuto voto 7, segnalando un discreto livello di preparazione e competenza; il 33,7% ha raggiunto la valutazione 8, dimostrando un buon rendimento complessivo; il 13% ha conseguito voto 9 e solo l'1,1% il massimo dei voti con un 10. Tuttavia, nessuno studente ha ricevuto il voto 10 con lode.

Questa distribuzione riflette una tendenza positiva, in cui la maggioranza degli studenti riesce a ottenere risultati soddisfacenti, con un'alta concentrazione di voti tra 7 e 8. Tuttavia, la scarsità di voti 9 e 10 deve stimolare riflessioni su come migliorare le prestazioni di eccellenza all'interno della Scuola.

## Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Progettare e condividere UDA disciplinari e interdisciplinari</li><li>• Proseguire nella somministrazione di prove comuni di verifica per classi parallele, iniziali e finali</li><li>• Creare modelli di programmazione disciplinari condivisi e coerenti con gli indicatori declinati per competenze</li></ul>
<b>Ambiente di apprendimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzare metodologie didattiche e organizzative che privilegino modalità di insegnamento-apprendimento laboratoriali (cooperative learning, peer tutoring)</li><li>• Promuovere corsi di formazione con modalità innovative sulle materie STEM per il personale docente</li><li>• Incentivare l'utilizzo degli ambienti innovativi e dei nuovi laboratori</li></ul>
<b>Inclusione e differenziazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rilevare la qualità dell'inclusione attraverso strumenti predisposti</li><li>• Incentivare gli alunni con buone attitudini a partecipare a progetti, gare e concorsi e quelli con difficoltà a frequentare corsi di recupero</li><li>• Potenziare la sinergia tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno</li><li>• Implementare l'E-Portfolio, coinvolgendo gli alunni nella scelta annuale di un "capolavoro", per promuovere l'autovalutazione e valorizzare il percorso formativo</li></ul>
<b>Continuità e orientamento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Migliorare le azioni di continuità predisponendo incontri di raccordo e strumenti specifici</li><li>• Predisporre strumenti efficaci per monitorare i risultati a distanza</li></ul>
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzare in maniera strategica le ore di potenziamento per attività di recupero e approfondimento rivolte agli alunni che ne presentano effettiva necessità</li></ul>
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Incentivare la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro e potenziare lo scambio e il confronto professionale</li><li>• Incentivare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione, con modalità innovative, sulle materie STEM e sulla valutazione per competenze</li></ul>

Gli obiettivi di processo possono concorrere al raggiungimento delle priorità indicate poiché a esse strettamente correlati; sono condivisibili da tutta la comunità scolastica in quanto prevedono una sinergia di intenti.

Tutti gli interventi ipotizzati richiedono un impegno concreto, documentabile e verificabile.

## Area: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardi
1. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle singole classi	– Raggiungere in ciascuna classe il valore della media regionale negli esiti di Italiano, Matematica e Inglese
2. Ridurre la variabilità tra le classi	– Ridurre la variabilità fra le classi in Italiano e Matematica di 2 punti percentuali

### Motivazione della scelta delle priorità

Intervenire per diminuire la concentrazione degli alunni nelle ultime fasce di livello implica rimuovere quei fattori che si configurano come criticità nella realizzazione della mission dell'istituto che è quella di garantire a tutti le stesse possibilità, opportunità e gli stessi strumenti per raggiungere il successo formativo.

Nelle prove di Italiano e Matematica, in tutte le classi seconde, la percentuale di risposte corrette al netto del *cheating* si discosta in positivo in modo statisticamente significativo dal dato medio del campione regionale, di macro-area e nazionale. L'analisi dei dati evidenzia una minore variabilità nelle performance delle classi rispetto alla media nazionale (Italiano 2,3% - Matematica 1,6%). Complessivamente, rispetto ai dati nazionali, le classi seconde presentano una variabilità contenuta.

Le classi quinte hanno ottenuto un risultato complessivamente positivo poiché gli esiti sono superiori o in linea con i dati di riferimento. Solo nelle prove di Italiano e Inglese Listening la percentuale di risposte corrette al netto del *cheating* non si discosta significativamente dai dati regionali. In entrambe le prove di Inglese gli alunni hanno dimostrato un livello di abilità superiore alla media nazionale con un punteggio pari a 214,4 e 219. Nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese Reading la variabilità delle classi è contenuta e significativamente inferiore al dato di riferimento. Il dato relativo a Inglese Listening è, invece, marcatamente più elevato (19,5%), ma in linea con la media nazionale.

Nella Scuola Secondaria le classi terze hanno conseguito complessivamente punteggi inferiori ai parametri di riferimento, non raggiungendo così i livelli di apprendimento attesi. In particolare, nelle discipline di Italiano e Matematica, circa il 40% degli alunni è collocato nelle categorie più basse di rendimento. La variabilità tra le classi, invece, è inferiore ai dati di riferimento e particolarmente contenuta rispetto a Italiano e Matematica. È necessario che la Scuola metta in atto strategie pedagogiche adeguate e avvii interventi mirati, volti a ridurre la percentuale di alunni inseriti nelle categorie più basse.

## Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategica

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità 1	Priorità 2
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	• Proseguire nella somministrazione di prove comuni di verifica per classi parallele: iniziali e finali	X	X
	• Creare modelli di programmazione disciplinari condivisi e coerenti con gli indicatori declinati per competenze	X	X
	• Progettare e condividere UDA disciplinari e interdisciplinari	X	X
<b>Ambiente di apprendimento</b>	• Utilizzare metodologie didattiche e organizzative che privilegino modalità di insegnamento apprendimento laboratoriali (cooperative learning, peer tutoring)	X	X
	• Promuovere corsi di formazione con modalità innovative sulle materie STEM per il personale docente	X	
	• Incentivare l'utilizzo degli ambienti innovativi e dei nuovi laboratori	X	
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	• Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano l'eterogeneità	X	X
	• Utilizzare in maniera strategica le ore di potenziamento per attività di recupero e approfondimento rivolte agli alunni che ne presentano effettiva necessità	X	X
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incentivare i docenti alla partecipazione a gruppi di lavoro e potenziare lo scambio e il confronto professionale</li> <li>• Incentivare la partecipazione del personale docente a corsi di formazione, con modalità innovative, sulle materie STEM e sulla valutazione per competenze</li> </ul>	X	X

Si ritiene che il miglioramento dei risultati degli alunni dipenda da alcuni elementi fondamentali: la **formazione e l'autoformazione** degli insegnanti, la **condivisione responsabile** di processi e percorsi, il **confronto su metodologie, didattica e valutazione** tra diversi ordini di scuola e **l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento**.

È dimostrato che una maggiore **capacità di collaborazione tra i docenti** si traduce in risultati di apprendimento superiori per gli alunni. La Scuola deve aprirsi non solo verso l'esterno, ma innanzitutto al proprio interno. L'ambito della progettazione, inoltre, risulta ancora fragile nonostante le iniziative intraprese nel triennio precedente che necessitano di ulteriori formalizzazioni e sistematizzazioni. Il richiamo alle competenze trasversali presenti nel Curricolo d'Istituto, oppure a una progettazione strutturata per macroaree condivise, potrebbe facilitare il passaggio a un approccio reticolare, in linea con le Indicazioni Nazionali e le Competenze Chiave Europee.

La progettazione per **unità di apprendimento** o di competenza per classi parallele o in verticale, con i relativi criteri di valutazione, potrebbe incidere in modo positivo anche sulla variabilità fra classi e plessi rilevata dalla lettura dei grafici INVALSI. Tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e tra quelli della Scuola Primaria sono stati istituiti momenti di programmazione comune, anche se il processo di reale condivisione di percorsi progettuali non è ancora diffuso e consolidato. Si ritiene che un ulteriore impulso verso una progettazione interdisciplinare e un confronto fra docenti possa incidere positivamente sulle criticità rilevate.

La strutturazione di **prove per classi parallele**, con i relativi criteri valutativi, offre termini di comparabilità necessari per affrontare riflessioni eque in una visione globale e non circoscritta a singole realtà. È fondamentale individuare aree di competenza, obiettivi e traguardi di apprendimento da valutare attraverso prove, con criteri di valutazione condivisi in un'ottica di comparabilità, coerenza e trasparenza. Diviene indispensabile far leva sulle aree che hanno come punti di forza processi, pratiche educative e didattiche cercando contemporaneamente di superare i punti di debolezza, quali la resistenza a un utilizzo sistematico e concreto del Curricolo Verticale nella progettazione delle attività didattiche, e le difficoltà nell'applicazione uniforme del protocollo di valutazione.

È essenziale anche promuovere una **maggiore consapevolezza tra i docenti riguardo all'importanza dei processi innovativi in atto**. La pianificazione delle azioni finalizzate al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV coinvolge tutti gli ordini di scuola: la Scuola dell'Infanzia, nell'ottica della prevenzione di eventuali difficoltà di apprendimento, la Primaria, nell'ottica di interventi mirati in continuità con il segmento precedente, la Secondaria attraverso azioni di tutoraggio condotte dagli alunni stessi finalizzate al recupero degli apprendimenti.

## Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

	<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	Progettare e condividere UDA disciplinari e interdisciplinari	4	4	16
2	Creare modelli di programmazione disciplinari condivisi e coerenti con gli indicatori declinati per competenze	5	3	15
3	Favorire l'adozione di curricula sulle competenze digitali in tutte le scuole	4	4	16
4	Proseguire nella somministrazione di prove comuni di verifica per classi parallele: iniziali e finali	5	4	20
5	Incentivare l'utilizzo degli ambienti innovativi e dei nuovi laboratori	4	4	16
6	Utilizzare metodologie didattiche e organizzative che privilegino modalità di insegnamento-apprendimento laboratoriali (cooperative learning, peer tutoring)	4	5	20
7	Rilevare la qualità dell'inclusione attraverso strumenti predisposti	4	4	16
8	Incentivare gli alunni con buone attitudini a partecipare a gare e concorsi e quelli con difficoltà a frequentare corsi/progetti di recupero	4	2	8
9	Migliorare le azioni di continuità predisponendo incontri di raccordo e strumenti specifici	5	4	20
10	Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano l'eterogeneità	5	4	20
11	Utilizzare in maniera strategica le ore di potenziamento per attività di recupero e approfondimento rivolte agli alunni che ne presentano effettiva necessità	4	5	20

	<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
12	Incentivare i docenti alla partecipazione a gruppi di lavoro e potenziare lo scambio e il confronto professionale	3	4	12
13	Incentivare la partecipazione del personale docente a corsi di formazione, con modalità innovative sulle materie STEM e sulla valutazione per competenze	4	4	16
14	Potenziare la sinergia tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno	4	4	16
15	Implementare l'E-Portfolio coinvolgendo gli alunni nella scelta annuale di un "capolavoro" per promuovere l'autovalutazione e valorizzare il percorso formativo	4	3	12
16	Predisporre strumenti efficaci per monitorare i risultati a distanza	3	3	9

## Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<b>Progettare e condividere UDA disciplinari e interdisciplinari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggiore coinvolgimento a livello emotivo dell'allievo</li> <li>• Migliori legami fra le diverse discipline</li> <li>• Sviluppo di conoscenze concrete, legate alla realtà</li> <li>• Spinta a trovare delle strategie complesse e ad accrescere la propria autostima</li> <li>• Stimolazione della capacità di problem solving</li> <li>• Uniformità nella programmazione per competenze al fine di ridurre la variabilità tra classi parallele</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di Unità di Apprendimento per competenze prodotte e documentate nel triennio</li> <li>• Esiti degli apprendimenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazioni individuali e di classe</li> </ul>
<b>Creare modelli di programmazione disciplinari condivisi e coerenti con gli indicatori declinati per competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento delle performance di ciascun alunno</li> <li>• Riduzione della variabilità tra classi e plessi</li> <li>• Maggiore condivisione e collaborazione tra docenti dei vari plessi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiti degli scrutini quadrimestrali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifiche intermedie e finali: percentuale degli alunni che hanno migliorato le prestazioni rispetto ai livelli di partenza in ogni anno di riferimento</li> </ul>
<b>Favorire l'adozione di curricula sulle competenze digitali in tutte le scuole</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione dello sviluppo del pensiero computazionale e dell'uso del coding</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento della percentuale di studenti, rispetto al totale in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado, che intraprendono percorsi in ambito STEM</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tabulazione degli esiti degli alunni</li> <li>• Percentuale degli alunni che hanno migliorato le prestazioni rispetto ai livelli di</li> </ul>

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento dei processi di valutazione e certificazione delle competenze digitali degli studenti</li> <li>• Innovazione metodologico-didattica mediante esperienze che prevedano l'impiego delle tecnologie in nuovi contesti di apprendimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento della percentuale di alunni con competenze digitali avanzate</li> </ul>	partenza in ogni anno di riferimento
<b>Proseguire nella somministrazione di prove comuni di verifica iniziali e finali per classi parallele</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Confronto su didattica e valutazione</li> <li>• Progettazione di interventi didattici, di regolazione e/o modulazione del processo d'insegnamento - apprendimento, sulla base di osservazioni considerabili oggettive</li> <li>• Produzione di materiali condivisi a supporto della didattica per il recupero e il potenziamento</li> <li>• Maggiore continuità tra programmazione e prove comuni</li> <li>• Omogeneità nella valutazione</li> <li>• Risultati omogenei all'interno delle classi relativi agli esiti delle prove di verifica comuni</li> <li>• Riduzione in percentuale della variabilità dei risultati tra le classi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiti delle prove</li> <li>• Esiti degli scrutini quadrimestrali</li> <li>• Criteri di valutazione condivisi per le prove in ingresso e uscita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta degli esiti, tabulazione e analisi dei risultati ottenuti: percentuale degli insuccessi scolastici in relazione all'anno scolastico precedente rispetto a quello della rilevazione</li> </ul>

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<b>Incentivare l'utilizzo degli ambienti innovativi e dei nuovi laboratori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo sistematico degli ambienti di apprendimento innovativi per offrire a tutti gli alunni le medesime opportunità formative attraverso l'educazione digitale</li> <li>• Miglioramento delle competenze digitali degli alunni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero dei docenti che sviluppano esperienze di innovazione didattica attivate nei vari ordini di scuola</li> <li>• Utilizzo sistematico degli spazi laboratoriali (compilazione del calendario per la prenotazione dei laboratori)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione dell'animatore digitale</li> <li>• Questionari rivolti ai docenti.</li> <li>• Ricognizione delle metodologie didattiche utilizzate</li> <li>• Prodotti degli studenti visualizzabili sul sito, su classe virtuale o affissi in laboratorio</li> <li>• Rendicontazione finale dei progetti svolti durante l'anno</li> </ul>
<b>Utilizzare metodologie didattiche e organizzative che privilegino modalità di insegnamento-apprendimento laboratoriali (cooperative learning, peer tutoring)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strutturazione dei percorsi di apprendimento più rispondenti alle esigenze emergenti</li> <li>• Sistematica attività di socializzazione e condivisione con tutti i docenti coinvolti nella pianificazione delle attività e delle procedure della progettazione curricolare</li> <li>• Miglioramento degli esiti degli alunni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiti delle prove strutturate per ogni disciplina</li> <li>• Ricaduta sul processo di insegnamento-apprendimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari rivolti ai docenti.</li> <li>• Verbali dei Consigli di Classe</li> <li>• Rilevazione del livello di soddisfazione di alunni e docenti destinatari dell'intervento</li> <li>• Rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico</li> </ul>
<b>Rilevare la qualità dell'inclusione attraverso strumenti predisposti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione di tutti i membri della comunità scolastica alla realizzazione di processi inclusivi nelle scuole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicatori di struttura: risorse umane, strutturali, finanziarie</li> <li>• Indicatori di processo: diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale, convocazione del GLI e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari rivolti a tutti gli stakeholder</li> </ul>

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autovalutazione del livello di inclusione attraverso alcuni indicatori, attorno a tre dimensioni, strettamente</li> <li>• interconnesse fra di loro e con rimandi reciproci: creare culture inclusive, produrre politiche inclusive, sviluppare pratiche inclusive</li> </ul>	<p>verifiche, programmazione educativa e didattica, continuità progettuale scolastica, organizzazione didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrittori di risultato: competenze di base, competenze professionali, rappresentazione mentale e atteggiamenti, collaborazione, sistema educativo, sistema sociale</li> </ul>	
<p><b>Incentivare gli alunni con buone attitudini a partecipare a gare e concorsi e quelli con difficoltà a frequentare corsi/progetti di recupero</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo di azioni sistematiche e programmate per il recupero e il potenziamento in Italiano e Matematica</li> <li>• Esperienze laboratoriali su lavori interdisciplinari</li> <li>• Innalzamento degli esiti in Italiano e Matematica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione del numero di alunni che si collocano nelle categorie più basse (INVALSI categorie 1-2)</li> <li>• Aumento del numero di alunni che si collocano nelle categorie più alte di livello (INVALSI categorie 3-4-5)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Somministrazione di prove in entrata, in itinere e in uscita durante il percorso di recupero e potenziamento</li> <li>• Esiti degli scrutini quadrimestrali</li> </ul>
<p><b>Migliorare le azioni di continuità predisponendo incontri di raccordo e strumenti specifici</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consapevole condivisione del Curricolo Verticale, dalla programmazione alla valutazione</li> <li>• Incontri dipartimentali tra docenti dello stesso ordine</li> <li>• Incontri tra docenti delle classi ponte dei diversi ordini (Progetto Continuità)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Innalzamento del livello di prerequisiti sviluppati nelle classi ponte</li> <li>• Efficacia delle azioni di continuità</li> <li>• Incremento degli apprendimenti da registrare attraverso le verifiche comuni e parallele</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tabulazione di verifiche comuni e parallele</li> </ul>

<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<b>Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano l'eterogeneità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classi più equilibrate sia per il rendimento sia per il comportamento per favorire il processo insegnamento/apprendimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento</li> <li>• Diminuzione degli episodi di criticità di gestione del gruppo classe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiti, tabulazione e analisi dei risultati ottenuti: percentuale degli insuccessi scolastici in relazione all'anno scolastico precedente</li> </ul>
<b>Utilizzare in maniera strategica le ore di potenziamento per attività di recupero e approfondimento rivolte agli alunni che ne presentano effettiva necessità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzione di una scuola accogliente e rispondente alle esigenze di ogni studente</li> <li>• Riduzione delle difficoltà di apprendimento degli alunni nell'area linguistica, matematica e/o nelle materie di studio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione del numero di alunni che si collocano nelle categorie più basse (INVALSI categorie 1-2)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Somministrazione di prove in entrata e in uscita</li> <li>• Esiti degli scrutini quadrimestrali</li> </ul>
<b>Incentivare i docenti alla partecipazione a gruppi di lavoro e potenziare lo scambio e il confronto professionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzione di una visione condivisa di "buona scuola", basata su valori comuni, e modalità di azione partecipate</li> <li>• Acquisizione di una visione di processo dell'agire scolastico, proiettato nel tempo, e interrelato a progetti di miglioramento continuo e di costante adeguamento alle istanze degli utenti e del territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Focus-group su specifiche problematiche</li> <li>• Momenti di riflessione e confronto sulle pratiche lavorative attuate</li> <li>• Coordinamento tra le figure di supporto. Soddisfazione degli utenti</li> <li>• Efficienza, ovvero il rapporto tra risorse impiegate (input) e prodotti (output). Efficacia, ovvero il rapporto tra prodotti e obiettivi/resultati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari rivolti ai docenti</li> </ul>

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello di conseguimento dei traguardi e degli obiettivi del RAV</li> </ul>	
<b>Incentivare la partecipazione del personale docente a corsi di formazione con modalità innovative sulle materie STEM e sulla valutazione per competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di nuove strategie e metodologie nella didattica per meglio rispondere alle esigenze del processo di apprendimento degli alunni</li> <li>• Miglioramento degli esiti degli alunni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gradimento delle attività di formazione e autoformazione</li> <li>• Numero di docenti partecipanti alle attività di formazione e livello di gradimento delle proposte</li> <li>• Produzione e condivisione di materiali utili alla didattica</li> <li>• Ricaduta sul processo di insegnamento-apprendimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari rivolti ai docenti partecipanti ai corsi di formazione</li> </ul>
<b>Potenziare la sinergia tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggiore confronto tra i docenti di classe</li> <li>• Predisposizione di percorsi didattici e educativi più inclusivi</li> <li>• Incremento della condivisione di strategie, metodi didattici e osservazioni sugli studenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento del coinvolgimento degli alunni nelle attività didattiche</li> <li>• Maggiore inclusione nel processo didattico</li> <li>• Miglioramento dell'autonomia e dell'autostima negli alunni</li> <li>• Rafforzamento delle competenze cognitive e relazionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari rivolti a tutti i docenti</li> <li>• Osservazioni periodiche in classe con report finali</li> </ul>
<b>Implementare l'E-Portfolio coinvolgendo gli alunni nella scelta annuale di un "capolavoro" per promuovere l'autovalutazione e valorizzare il percorso formativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflessione critica dell'alunno rispetto ai lavori realizzati</li> <li>• Aumento della motivazione e del coinvolgimento degli alunni nel processo di apprendimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione attiva degli alunni alla presentazione e alla condivisione del "capolavoro"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione dell'E-Portfolio</li> <li>• Questionari rivolti agli alunni e ai genitori</li> </ul>

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo delle capacità di autovalutazione degli studenti</li> <li>• Maggiore consapevolezza dell'alunno rispetto ai progressi e alle competenze acquisite</li> <li>• Sviluppo di competenze digitali e di autonomia nell'uso degli strumenti tecnologici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Feedback degli alunni circa l'utilità dell'E-Portfolio per la propria crescita personale</li> <li>• Progressi nella capacità di autovalutazione e di pianificazione degli alunni</li> <li>• Coerenza tra i lavori selezionati dagli alunni e le competenze acquisite</li> </ul>	
<p><b>Predisporre strumenti efficaci per monitorare i risultati a distanza</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Efficacia delle metodologie e dei criteri di valutazione delle competenze in uscita</li> <li>• Monitoraggio dell'efficacia dei contenuti curricolari</li> <li>• Revisione dei contenuti curricolari per allinearli con i requisiti formativi a lungo termine, tenendo conto dei risultati raccolti</li> <li>• Feedback sull'efficacia dell'azione educativo-didattica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazioni annuali coerenti con il Curricolo e con l'offerta formativa</li> <li>• Miglioramento dei risultati ottenuti dagli studenti</li> <li>• Corrispondenza tra le competenze attese e quelle effettivamente acquisite dagli studenti, valutate in base agli esiti del monitoraggio a distanza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indagine: raccolta sistematica degli esiti scolastici degli studenti in anni successivi per monitorare la continuità e l'efficacia dell'apprendimento</li> <li>• Analisi degli esiti scolastici in classi di passaggio o di ingresso a un nuovo ciclo, come indicatori del successo formativo a distanza</li> <li>• Elaborazione dei dati relativi alle competenze e ai progressi degli studenti</li> <li>• Interpretazione dei dati per comprendere l'efficacia delle pratiche educative e delle scelte curricolari</li> </ul>

<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
			<ul style="list-style-type: none"><li>• Questionari rivolti ai docenti delle classi di passaggio</li></ul>

## 2. Individuazione delle azioni per raggiungere gli obiettivi

Con il RAV la Scuola svolge una riflessione su tutti gli aspetti della vita scolastica, da quelli didattici a quelli gestionali. Questo processo “meta valutativo” è alla base del PdM, che rappresenta lo strumento per rivedere il processo insegnamento/apprendimento alla luce di tutte le istanze innovative che sono al centro del dibattito su una scuola che deve cambiare. Tutti gli aspetti di questo PdM hanno carattere innovativo perché portano o cercano di portare a sistema una serie di azioni ritenute significative per il raggiungimento dei traguardi stabiliti.

### Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Progettare e condividere <b>UDA</b> disciplinari e interdisciplinari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione condivisa tra docenti</li> <li>• Ampliamento delle esperienze di progettazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggiore difficoltà nella fase di progettazione</li> <li>• Difficoltà di gestione nelle attività meno strutturate</li> <li>• Difficoltà nella compilazione del Format UDA</li> <li>• Carente comunicazione tra i docenti dei tre ordini di scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffusione delle buone pratiche nei diversi ordini di scuola</li> <li>• Progettazione per competenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancato coinvolgimento di tutte le discipline e dei tre ordini di scuola</li> </ul>
Creare <b>modelli di programmazione disciplinari</b> condivisi e coerenti con gli indicatori declinati per competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggiore condivisione delle scelte educative e didattiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percezione dell'aumento del carico di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidere sulle priorità individuate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio di un utilizzo formale del modello adottato</li> </ul>

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Favorire l'adozione di <b>curricoli sulle competenze digitali</b> in tutte le scuole	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scambio professionale e condivisione di modelli e strumenti</li> <li>• Potenziamento delle competenze digitali per alunni e docenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancata formazione dei docenti con conseguente utilizzo non adeguato o parziale del curriculum sulle competenze digitali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffusione della cultura del digitale</li> <li>• Sviluppo di un'abitudine a sperimentare approcci didattici e metodologici innovativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancato utilizzo del curriculum sulle competenze digitali</li> </ul>
Proseguire nella somministrazione di <b>prove comuni</b> di verifica per classi parallele: iniziali e finali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggior scambio di informazioni su priorità di disciplina</li> <li>• Strumenti comuni di osservazione</li> <li>• Confronto oggettivo per materia sui risultati</li> <li>• Confronto tra docenti sullo sviluppo delle competenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento ore riunioni.</li> <li>• Aumento vincoli nell'uso del tempo per ogni disciplina</li> <li>• Ansia da prestazione in alcuni docenti non abituati alla costruzione e somministrazione di prove comuni</li> <li>• Difficoltà nel predisporre prove</li> <li>• Resistenze da parte di docenti legati ancora a un'organizzazione scolastica di carattere autoreferenziale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggior condivisioni delle priorità da misurare</li> <li>• Strumenti che permettono confronto negli anni dei risultati</li> <li>• Miglioramento offerta formativa</li> <li>• Didattica improntata allo sviluppo delle competenze in tutti gli ordini di scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Irrigidimento sulle priorità.</li> <li>• Eccessiva fiducia nei dati oggettivi</li> <li>• Eccessiva fiducia nel funzionamento dello strumento</li> <li>• Percezione, da parte dei docenti, di una valutazione sul proprio operato</li> <li>• Mancata disponibilità alla condivisione</li> </ul>

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Incentivare l'utilizzo degli <b>ambienti innovativi</b> e dei nuovi laboratori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffusione e implementazione di innovazione didattica</li> <li>• Creazione di un ambiente di apprendimento più motivante Educazione all'uso di dispositivi per scopi didattici</li> <li>• Costante aggiornamento delle competenze digitali dei docenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Difficoltà dei docenti a sfruttare le potenzialità delle risorse a disposizione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidere positivamente sugli apprendimenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Persistere di atteggiamenti che rallentano il cambiamento</li> </ul>
Utilizzare metodologie didattiche e organizzative che privilegino <b>modalità di insegnamento/ apprendimento laboratoriali</b> (cooperative learning, peer tutoring)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accrescimento dell'autostima e dell'autonomia</li> <li>• Riconoscimento e accettazione dell'altro diverso da sé</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Difficoltà nell'acquisire le nuove metodologie</li> <li>• Difficoltà nel realizzare i cambiamenti ipotizzati sia all'interno di ogni ordine di scuola sia nell'ottica della verticalizzazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare a lavorare e collaborare nel gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Difficoltà nell'acquisire le nuove metodologie</li> <li>• Non rispondenza fra quanto dichiarato nel PTOF e agito</li> </ul>
Rilevare la <b>qualità</b> dell' <b>inclusione</b> attraverso strumenti predisposti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione a corsi di formazione di didattica inclusiva</li> <li>• Individuazione delle criticità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nessun effetto negativo previsto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione critica del proprio sistema</li> <li>• Miglioramento del livello di inclusione degli alunni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nessun effetto negativo previsto</li> </ul>

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione di nuove strategie per migliorare il livello di inclusione degli alunni</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione e regolazione di pratiche didattiche inclusive</li> </ul>	
<p>Incentivare gli alunni con buone attitudini a partecipare a <b>gare e concorsi</b> e quelli con difficoltà a frequentare <b>corsi/progetti di recupero</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancato riconoscimento dei talenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione e sviluppo delle eccellenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nessun effetto negativo previsto</li> </ul>
<p>Migliorare le azioni di continuità predisponendo <b>incontri di raccordo</b> e strumenti specifici</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uniformare modalità di osservazione e valutazione, condividere pratiche didattiche (uda, prove comuni, griglie di valutazione tra classi ponte)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Resistenza da parte dei docenti; difficoltà nella condivisione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ideazione di progetti in continuità con relative attività da attuare nelle classi ponte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Resistenza da parte dei docenti; difficoltà nella condivisione</li> </ul>
<p>Individuare <b>criteri di formazione</b> delle <b>classi</b> che garantiscano l'eterogeneità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classi più equilibrate per rendimento e comportamento per favorire il processo insegnamento - apprendimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nessun effetto negativo previsto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Minore variabilità dentro e tra le classi</li> <li>• Offrire a tutti gli alunni pari opportunità di apprendimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nessun effetto negativo previsto</li> </ul>

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p><b>Utilizzare in maniera strategica le ore di potenziamento</b> per attività di recupero e approfondimento rivolte agli alunni che ne presentano effettiva necessità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Crescita dei livelli motivazionali e dell'autostima</li> <li>• Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazioni di incongruenze tra gli interventi didattici dei docenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piena condivisione del percorso didattico per discipline affini</li> <li>• Operare in classe con lo sguardo ai traguardi in uscita</li> <li>• Innalzamento dei livelli di competenze degli alunni nei relativi ambiti disciplinari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ridotta flessibilità didattica</li> </ul>
<p>Incentivare i docenti alla <b>partecipazione a gruppi di lavoro e potenziare lo scambio e il confronto professionale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricaduta positiva sul processo motivazionale insegnamento/apprendimento</li> <li>• Riconoscere e modificare le proprie modalità di relazione sulla base dei feedback ricevuti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Resistenza a sperimentare nuove strategie didattiche e metodologiche in contesti diversi dalla propria classe</li> <li>• Difficoltà a interagire per un'efficace cooperazione professionale</li> <li>• Rifiuto dei docenti a partecipare ai gruppi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti</li> <li>• Condivisione di strategie e metodologie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rifiuto da parte di alcuni docenti</li> <li>• Resistenza al coinvolgimento</li> </ul>
<p>Incentivare la partecipazione del personale docente a corsi di formazione, con modalità innovative sulle materie</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione di modelli operativi condivisi per una didattica disciplinare e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Resistenza da parte dei docenti Difficoltà nella condivisione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento dei contenuti disciplinari, aumento della motivazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Persistere delle difficoltà a realizzare il cambiamento</li> <li>• Sovrapposizione impegni</li> </ul>

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<b>STEM</b> e sulla valutazione per competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>interdisciplinare delle STEM</li> <li>• Uso consapevole da parte dei docenti di strumenti multimediali interattivi</li> <li>• Innovazione della prassi didattica con ricadute dirette sugli esiti degli studenti</li> <li>• Migliorare le competenze degli studenti</li> <li>• Maggiore inclusione degli alunni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Difficoltà ad adeguarsi ai cambiamenti che la didattica e la valutazione per competenze comportano</li> <li>• Difficoltà nel realizzare i cambiamenti ipotizzati</li> <li>• Sovrapposizione impegni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>allo studio e della capacità creativa</li> <li>• Innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti in termini di competenze acquisite</li> <li>• Innalzamento dei livelli di formazione dei docenti nell'utilizzo delle ICT</li> <li>• Diffusione della didattica Laboratoriale per competenze per tutte le discipline</li> </ul>	
Potenziare la <b>sinergia</b> tra <b>insegnanti curricolari</b> e <b>insegnanti di sostegno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggiore coesione tra il personale docente</li> <li>• Miglioramento delle strategie didattiche attraverso la condivisione delle pratiche educative</li> <li>• Migliorare il processo di valutazione delle competenze degli studenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rifiuto dei docenti a collaborare costantemente in gruppo</li> <li>• Difficoltà nella coordinazione delle attività didattiche</li> <li>• Maggior numero di ore di lavoro da dedicare alla programmazione e al confronto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inclusione sociale e scolastica più efficace per tutti gli studenti</li> <li>• Sviluppo di un ambiente scolastico più collaborativo e aperto</li> <li>• Crescita professionale continua degli insegnanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rifiuto dei docenti a collaborare costantemente in gruppo</li> </ul>

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Implementare l'<b>E-Portfolio</b> coinvolgendo gli alunni nella scelta annuale di un "capolavoro" per promuovere l'<b>autovalutazione</b> e <b>valorizzare il percorso formativo</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggiore coinvolgimento e responsabilità degli studenti nel proprio percorso formativo</li> <li>• Sviluppo delle competenze di autovalutazione e riflessione critica</li> <li>• Maggiore visibilità dei progressi individuali degli alunni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Necessità di formazione per insegnanti e studenti sull'uso degli strumenti digitali</li> <li>• Possibili resistenze da parte degli studenti meno motivati</li> <li>• Resistenza dei docenti nel guidare gli alunni nella scelta annuale di un "capolavoro"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione di una cultura di autovalutazione e autoapprendimento</li> <li>• Sviluppo di competenze digitali</li> <li>• Maggiore consapevolezza del proprio percorso educativo da parte degli studenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio di superficialità nella scelta dei capolavori da parte degli studenti</li> <li>• Necessità di costante aggiornamento e manutenzione della piattaforma E-portfolio</li> <li>• Possibile difficoltà nel mantenere l'impegno degli studenti nel lungo</li> </ul>
<p>Predisporre strumenti efficaci per <b>monitorare i risultati a distanza</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggiore facilità nel monitoraggio dei progressi degli studenti</li> <li>• Possibilità di interventi tempestivi per supportare gli studenti in difficoltà</li> <li>• Aumento della trasparenza nelle valutazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Necessità di formazione per i docenti</li> <li>• Complessità nella gestione e nell'interpretazione dei dati raccolti</li> <li>• Possibile sovraccarico informativo per docenti e studenti</li> <li>• Rischio di ridurre il focus sulla qualità dell'insegnamento a favore della quantità di dati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento continuo dei processi educativi basato sull'analisi dei dati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Necessità di formazione continua per l'analisi e l'interpretazione dei dati</li> </ul>

Di seguito sono indicati alcuni punti di connessione tra il PdM dell'Istituto e gli obiettivi individuati dalla Legge 107/2015 e i punti d'innovazione promossa dall'Indire attraverso le Avanguardie educative, anche sulla spinta del Piano Scuola 4.0".

**Appendice A:** obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015

**Appendice B:** principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui INDIRE sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole

## Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Quadro di riferimento (Appendice A e B)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire l'adozione di curricoli sulle competenze digitali in tutte le scuole</li> <li>- Incentivare l'utilizzo degli ambienti innovativi e dei nuovi laboratori</li> <li>- Definire criteri di valutazione disciplinari e trasversali condivisi</li> <li>- Incentivare la partecipazione del personale docente a corsi di formazione, con modalità innovative sulle materie STEM e sulla valutazione per competenze</li> </ul>	<p>Legge 107/2015 art. 1, c. 7 Obiettivi h, i</p> <p>Avanguardie Educative INDIRE Punti 1, 2, 3</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare e condividere UDA disciplinari e interdisciplinari</li> <li>- Creare modelli di programmazione disciplinari condivisi e coerenti con gli indicatori declinati per competenze</li> <li>- Migliorare le azioni di continuità predisponendo incontri di raccordo e strumenti specifici</li> </ul>	<p>Legge 107/2015 art. 1, c. 7 Obiettivi b, c, d, f, g, i</p> <p>Avanguardie Educative INDIRE Punti 1, 2</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare in maniera strategica le ore di potenziamento per attività di recupero e approfondimento rivolte agli alunni che ne presentano effettiva necessità</li> <li>- Rilevare la qualità dell'inclusione attraverso strumenti predisposti</li> <li>- Incentivare gli alunni con buone attitudini a partecipare a gare e concorsi e quelli con difficoltà a frequentare corsi/progetti di recupero</li> <li>- Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano l'eterogeneità</li> <li>- Implementare l'E-Portfolio coinvolgendo gli alunni nella scelta annuale di un capolavoro per promuovere l'autovalutazione e valorizzare il percorso formativo</li> </ul>	<p>Legge 107/2015 art. 1, c. 7 Obiettivi a, b, h, i, j, l, o</p> <p>Avanguardie Educative INDIRE Punti 1, 2</p>

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Quadro di riferimento (Appendice A e B)</b>
– Proseguire nella somministrazione di prove comuni di verifica per classi parallele: iniziali e finali	Legge 107/2015 art. 1, c. 7 Obiettivi a, b
– Utilizzare metodologie didattiche e organizzative che privilegino modalità di insegnamento-apprendimento laboratoriali (cooperative learning, peer tutoring)	Legge 107/2015 art. 1, c. 7 Obiettivi b, c, d, f, g, i
– Incentivare i docenti alla partecipazione a gruppi di lavoro e potenziare lo scambio e il confronto professionale – Potenziare la sinergia tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno – Predisporre strumenti efficaci per monitorare i risultati a distanza	Avanguardie Educative INDIRE Punti 6, 7 Legge 107/2015 art. 1, c. 7 Obiettivi q

### 3. Pianificazione degli obiettivi di processo

#### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo di processo	Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Progettare e condividere <b>UDA</b> disciplinari e interdisciplinari	– Docenti dell’Istituto Comprensivo	– Autoformazione ed elaborazione durante i dipartimenti disciplinari e i momenti di programmazione	24 h	€ 462	FIS
Creare <b>modelli di programmazione disciplinari</b> condivisi e coerenti con gli indicatori declinati per competenze	– Commissione Curricolo verticale	– Elaborazione di modelli da proporre al Collegio Docenti	25 h	€ 481.25	FIS
Favorire l’adozione di <b>curricoli sulle competenze digitali</b> in tutte le scuole	– Animatore digitale e FS – Commissione competenze digitale e DDI	– Autoformazione – Elaborazione del curricolo digitale alla luce delle nuove raccomandazioni del 2018 e del Framework, DigComp2.1	25 h	€ 481.25	FIS
Proseguire nella somministrazione di <b>prove comuni</b> di verifica per classi parallele: iniziali e finali	– Commissione prove comuni	– Adeguamento e taratura delle prove comuni al fine di migliorare la rilevazioni degli esiti e la comparabilità dei risultati	66 h	€ 1.270,00	FIS
Incentivare l’utilizzo degli <b>ambienti innovativi</b> e dei nuovi laboratori	– Team dell’Innovazione	– Progettazione, allestimento dei nuovi ambienti – Promozione e organizzazione di attività formative relative alle	36 h	€ 693,00	FIS

Obiettivo di processo	Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
		nuove tecnologie e alle competenze digitali			
Utilizzare metodologie didattiche e organizzative che privilegino <b>modalità di insegnamento/apprendimento laboratoriali</b> (cooperative learning, peer tutoring)	– Docenti dell’Istituto Comprensivo	– Autoformazione durante i dipartimenti disciplinari – Formazione ex DM 66/2023	*314 h	€ 62.455,81	Programma annuale (Fondi PNRR)
Rilevare la qualità dell’ <b>inclusione attraverso strumenti predisposti</b>	– Gruppo di lavoro per l’inclusione	– Elaborazione di modelli da proporre al Collegio	10 h	€ 192,50	FIS
Incentivare gli alunni con buone attitudini a partecipare a <b>gare e concorsi</b> e quelli con difficoltà a frequentare <b>corsi/progetti di recupero</b>	– Docenti dell’Istituto Comprensivo	– Sviluppo di attività didattiche volte al potenziamento e al recupero degli apprendimenti	4 h	€ 77	FIS
Migliorare le azioni di continuità predisponendo <b>incontri di raccordo</b> e strumenti specifici	– Commissione continuità	– Sviluppo di iniziative di continuità a partire dai bisogni degli alunni	108 h	€ 2.079,00	FIS
Individuare <b>criteri di formazione delle classi</b> che garantiscano l’eterogeneità	– Commissione formazione classi prime	– Elaborazione di criteri e predisposizione di strumenti da proporre al Collegio	/	/	/
<b>Utilizzare in maniera strategica le ore di potenziamento</b> per attività di recupero e	– Dirigente scolastico – Referenti di plesso	– Valorizzazione delle risorse umane e del merito del personale docente	/	/	/

Obiettivo di processo	Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
approfondimento rivolte agli alunni che ne presentano effettiva necessità	– Docenti dell’Istituto Comprensivo	– Organizzazione dell’attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi			
Incentivare i docenti alla <b>partecipazione a gruppi di lavoro e potenziare lo scambio e il confronto professionale</b>	– Dirigente scolastico	– Valorizzazione delle risorse umane e del merito del personale docente	/	/	/
Incentivare la partecipazione del personale docente a corsi di <b>formazione</b> , con modalità innovative sulle materie <b>STEM</b> e sulla <b>valutazione per competenze</b>	– Animatore digitale e commissione competenze digitale e DDI – Commissione Formazione	– Formazione ex DM 66/2023	*314 h	€ 62.455,81	Programma annuale (Fondi PNRR)
<b>Potenziare la sinergia tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno</b>	– Dirigente Scolastico e Funzione strumentale Inclusione	– Progettazione comune, confronto tra docenti – Organizzazione di attività formative e di uno sportello di supporto	20	€ 385,00	FIS
<b>Implementare l’E-Portfolio</b> coinvolgendo gli alunni nella scelta annuale di un capolavoro per promuovere l’autovalutazione e valorizzare il percorso formativo	– Docenti dell’Istituto Comprensivo – Gruppo Orientamento	– Workshop e sessioni di autoformazione per i docenti – Utilizzo di piattaforme digitali – Coinvolgimento delle famiglie con incontri/momenti dedicati	20	€ 385,00	FIS

Obiettivo di processo	Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
<b>Predisporre strumenti efficaci per monitorare i risultati a distanza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Funzione strumentale Continuità</li> <li>- Gruppo Orientamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi dei dati INVALSI e desumibili da SIDI</li> <li>- Sviluppo di attività di monitoraggio</li> </ul>	20	€ 385,00	FIS

Tempistica delle attività (per l'anno scolastico 2024/2025)	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag
Nomina Funzioni Strumentali		X							
Nomina Commissione PTOF e NIV		X							
Predisposizione RAV			X						
Pianificazione PdM			X						
Aggiornamento PTOF				X					
Predisposizione RS				X					
Rilevazione della qualità dell'inclusione attraverso strumenti predisposti					X				
Predisposizione laboratori STEM (PNRR)	X								
Adeguamento/aggiornamento CV			X						
Predisposizione e somministrazione prove comuni	X								X
Analisi e condivisione esiti prove comuni		X							X
Attivazione interventi di recupero e approfondimento		X	X	X	X	X	X	X	X
Predisposizione modelli di programmazione disciplinare	X								
Organizzare unità di apprendimento	X					X			
Attivazione percorsi formativi su didattica per competenze			X	X	X				
Attivazione percorsi formativi STEM			X	X	X	X	X	X	X
Analisi risultati INVALSI	X								

Tempistica delle attività (per l'anno scolastico 2024/2025)	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag
Analisi sistematica degli esiti della progettazione curricolare					X				X
Potenziamento dei percorsi di continuità in verticale tra gli ordini di scuola	X	X	X	X	X	X	X	X	X

### Situazione

**Rosso** = azione non svolta secondo quanto pianificato/ non in linea con gli obiettivi previsti.

**Giallo** = azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o conclusa.

**Verde** = azione attuata come da obiettivi previsti.

## Monitoraggio delle azioni

La realizzazione delle azioni sarà accompagnata da una sistematica attività di monitoraggio che vedrà l'impiego delle Funzioni Strumentali, dei responsabili di plesso, dei coordinatori di classe e dei dipartimenti. I dati saranno raccolti a fine primo e secondo quadrimestre in modo da registrare la situazione intermedia - finale, per valutare il raggiungimento degli obiettivi. Il NIV rifletterà su eventuali criticità ed elaborerà le possibili soluzioni. Nell'ultimo Collegio Docenti ci sarà la rendicontazione alle parti interessate del Piano di Miglioramento predisposto.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
<b>Aprile</b>  <b>Maggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero partecipanti attività progettuali comuni</li> <li>- Gradimento delle attività</li> <li>- Numero docenti che usano le tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento (incremento)</li> <li>- Gradimento degli stakeholder (interni ed esterni)</li> <li>- Esiti prove bimestrali</li> <li>- Esiti prove Invalsi</li> <li>- Numero alunni nella prima e seconda fascia di livello</li> </ul>	Grafici, tabelle, questionari	Da effettuare alla fine dell'anno scolastico	Da effettuare alla fine dell'anno scolastico	Da rilevare ed eventualmente rivedere al termine dell'anno scolastico

## 4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati

### La Valutazione in itinere dei Traguardi legati agli Esiti

#### Priorità 1

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode</li> <li>- Ridurre, alla Scuola Secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva</li> </ul>	Maggio Giugno	Indicatori riportati nella tabella delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento della quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode</li> <li>- Riduzione, alla Scuola Secondaria, della quota degli alunni non ammessi alla classe successiva</li> </ul>

#### Priorità 2

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle singole classi	Raggiungere in ciascuna classe il valore della media regionale negli esiti di Italiano, Matematica e Inglese	Maggio Giugno	Gli indicatori sono quelli indicati nella tabella delle azioni	Miglioramento degli esiti nelle classi in Italiano, Matematica e Inglese
Ridurre la variabilità tra le classi	Ridurre la variabilità fra le classi in Italiano e Matematica di 2 punti percentuali	Maggio Giugno	Gli indicatori sono quelli indicati nella tabella delle azioni	Riduzione dell'indice di variabilità fra le classi

## **Condivisione interna del Piano di Miglioramento**

Nel mese di giugno 2025 il NIV raccoglierà i risultati emersi dalle azioni messe in atto e predisporrà un documento di valutazione sul raggiungimento degli obiettivi operativi e loro confronto con il miglioramento delle priorità scelte; nonché sugli interventi da proporre per l'anno scolastico 2025/2026.

I risultati del Piano saranno condivisi sia all'interno della scuola sia divulgati attraverso incontri con gli Organi Collegiali, assemblee dei genitori, pubblicazione sul sito della scuola.

## Azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne

<b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'interno dell'Istituto</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Collegio Docenti e Dipartimenti	Docenti	Collegio giugno di ogni anno Dipartimento finale di ogni anno
Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe e Consiglio di Istituto	Genitori e ATA	Ultimi Consigli di Intersezione/interclasse e Classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori e ultimo Consiglio di Istituto di ogni anno
Pubblicazione sul sito web della Scuola	Tutti i portatori di interesse	Aggiornamenti periodici dei monitoraggi intermedi e finale

<b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Pubblicazione sul sito web della Scuola	Tutti i portatori di interesse	Giugno 2025
Attività di diffusione nei momenti istituzionali in cui è prevista la partecipazione dei genitori: Consiglio d'Istituto, Interclasse e Consiglio di Classe	Genitori	Giugno 2025
Attività di diffusione a opera del DS e delle Funzioni Strumentali	Genitori, docenti e personale ATA	Febbraio e Giugno 2025
Open Day	Genitori, bambini e ragazzi che visitano la scuola	Novembre e dicembre 2024

## **APPENDICE A Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della Legge 107/2015**

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

## **APPENDICE B L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative**

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/ apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>